

*Memorandum del Gruppo
SiamoNoi Scuola*

Audizione Senato Della Repubblica 7^a Commissione istruzione Pubblica beni culturali, ricerca scientifica e sport.

16 Febbraio 2017

Prof. ssa Petrina Gagliardi

Premessa

Il DDL “Buona Scuola”, fin dalle sue premesse e promesse, si configurava come una “panacea legislativa” capace di curare tutti i mali della “cattiva scuola” italiana. Oggi, dati alla mano, si è rivelato un calderone caotico e disomogeneo completamente slegato che, per molti aspetti, ha disatteso completamente le roboanti promesse di miglioramento come certificato dal diffuso malcontento degli addetti ai lavori che la scuola la vivono ogni giorno dall’interno.

Un risultato scontato e largamente previsto dato che una riforma così importante e omnicomprensiva non poteva non fondarsi sul serio confronto con le parti interessate, rimaste inascoltate fin dal momento della sua stesura.

Una riforma che prefigurava l’obiettivo di risolvere in modo definitivo l’annoso problema della “supplentite” attraverso la stabilizzazione di una parte di precari, escludendo la parte più consistente di coloro che da anni insegnano per l’intero anno scolastico con contratti a tempo determinato.

Non dobbiamo sprecare quindi questa occasione per cercare di risolvere il problema del precariato. Il piano straordinario di assunzione della L 107/2015 si è dimostrato assolutamente inidoneo a stabilizzare il diffuso e per troppo tempo protratto lavoro precario nella scuola. Ne è prova il fatto che in questo anno scolastico sono ancora oltre 120 mila le supplenze conferite con un incremento dei contratti a termine di durata sino al 31 Agosto. Sia su posti comuni che in deroga sul sostegno.

Quello che continuiamo a chiedere come gruppo Siamo Noi Scuola, anche in questa sede, è un piano pluriennale per la stabilizzazione del personale

docente che superi una volta per tutte l'attuale precariato, davvero funzionale al superamento della "supplentite", al quale vanno garantiti i diritti acquisiti.

Criticità rilevate nello schema di decreto legislativo “ Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docenti nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione” (377).

Dell'analisi dell'atto n. 377, all'art. 17 comma 4 “ Le prove di concorso relative ai posti riservati agli abilitati consistono della prova orale” e al comma 5 “ I vincitori di concorso di cui all'art 3, comma 2, lettere a) e b) che siano già in possesso di abilitazione per la classe di concorso per cui concorrono conseguita secondo la disciplina previgente sono esonerati dalla frequenza del corso di specializzazione di cui all'art. 9, comma 1, e accedono direttamente al biennio successivo di contratto di cui all'art 10. Il percorso è ulteriormente ridotto al solo terzo anno per coloro che abbiano prestato servizio per almeno 36 mesi, anche non continuativo”, si rilevano grandi perplessità.

I docenti abilitati come previsto dalla normativa hanno già superato una selezione nei vari percorsi abilitanti. Appare evidente che la previsione di una prova orale, è da considerare ingiustificata, considerato che parliamo di docenti abilitati di Stato con più di dieci anni di servizio. Riteniamo che una fase transitoria così strutturata declassi e mortifichi la valenza è del titolo di abilitazione è dei lunghi anni di incarichi su posti disponibili e vacanti.

Considerando i tempi “immani” per l'esecuzione delle prove di concorso, (vogliamo ricordare ad oggi la mancata conclusione delle procedure

concorsuali), memori dei limiti organizzativi del concorso 2016 dagli esiti disastrosi, per alcune classi di concorso in alcune regioni (bocciature che hanno sfiorato il 70% dei candidati , dobbiamo evidenziare che la fase transitoria non può che allungare, in modo incerto i tempi necessari affinché i docenti abilitati vengano stabilizzati.

Dall'analisi del Capo V (Fase Transitoria) art. 17 comma 2 “ Nelle more dell'entrata in vigore del presente decreto, al fine di coprire i posti vacanti e disponibili, può essere indetto un corso di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso e tipologie di posto per le quali sono esaurite le graduatorie ad esaurimento provinciali”.

Anche in questo caso riteniamo ingiustificato bandire un nuovo corso di Tirocinio Formativo attivo in quanto già in “ essere” docenti abilitati per queste specifiche classi di concorso che potrebbero eventualmente ricoprire tali posti disponibili e vacanti.

Quadro attuale riguardante il mondo del precariato.

Il quadro attuale riguardante il mondo del precariato scolastico è il seguente:

- *presenza di circa 45mila docenti iscritti nelle Graduatorie Ad Esaurimento (circa 23mila sono docenti della scuola dell'infanzia);*
- *mancata conclusione delle procedure concorsuali del 2016 e situazioni molto diverse riguardo all'assunzione dei vincitori nelle varie regioni;*
- *mancanza di dati certi e di numeri relativamente alle cattedre vacanti e disponibili e alle supplenze annuali assegnate nell'a.s. 2016/17, ai posti rimasti vuoti in seguito all'espletamento delle procedure concorsuali del 2016 e alla consistenza numerica dei docenti abilitati inseriti nella seconda fascia delle graduatorie d'istituto e di quelli non abilitati inseriti in terza fascia d'istituto ma in possesso di 36 mesi di servizio.*

Gli unici dati certi sono quelli riguardanti la situazione di caos ed emergenza che si è verificata all'inizio dell'anno scolastico e che perdura ancora oggi: 2,5 milioni di studenti hanno cambiato più di un docente dall'inizio dell'anno e si sono avuti circa 260 mila trasferimenti.

Tutto ciò è conseguenza dei seguenti fattori, che si sono combinati tra loro generando un mix esplosivo:

- *un piano assunzionale scriteriato (fasi 0, A, B e C), basato su un potenziamento dell'organico che finora non ha avuto alcun effetto positivo nel miglioramento della qualità del sistema d'istruzione e che ha costretto docenti con anni di servizio ad accettare mansioni e ruoli differenti da quelli per cui erano stati formati;*
- *un piano di mobilità straordinaria sul 100% dei posti disponibili che ha previsto (successivamente alla presentazione delle domande di assunzione, con grave danno per coloro che non avevano presentato domanda nella fase C su base nazionale) la possibilità per i neoassunti in ruolo di ottenere le assegnazioni provvisorie per un anno nelle proprie province di residenza;*
- *la presenza di circa 30mila cattedre in deroga sul sostegno, spesso assegnate a personale non specializzato che aveva necessità di rientrare nella provincia di appartenenza, a fronte della presenza di circa 10mila specializzati all'interno delle graduatorie d'istituto.*

Proposte di modifica dello schema di decreto legislativo n. 377

Dopo un'attenta analisi riguardante il mondo del precariato, riteniamo che sia giunto il momento che la politica riconosca da un lato le storture e gli errori effettuati durante anni di politiche sbagliate e dall'altro la professionalità dei docenti ancora in attesa di assunzione, siano essi inseriti nelle GAE, nelle GM o nelle graduatorie d'istituto.

Una vera fase transitoria non può perciò prescindere da questi due pilastri:

- *a breve termine: la garanzia dell'immissione in ruolo del personale delle GAE e delle GM 2016 (vincitori e idonei, superando il limite del 10%);*
- *a medio termine: la garanzia dell'immissione in ruolo di tutti i docenti abilitati attualmente iscritti nella seconda fascia delle graduatorie d'istituto e della previsione di una via preferenziale per l'accesso al ruolo del personale in possesso del requisito dei 36 mesi di servizio e attualmente iscritto nella terza fascia delle graduatorie d'istituto.*

-

La proposta si articola in questi punti:

- 1) *blocco del III ciclo TFA;*
- 2) *modifiche immediate alla legge 107/2015: abolizione del vincolo dei 36 mesi su posto vacante e del limite del 10% degli idonei del concorso 2016;*
- 3) *esaurimento delle GAE e delle GM 2016 (includendo tutti gli idonei);*
- 4) *espletamento di procedure concorsuali regionali per titoli e servizi rivolte esclusivamente agli iscritti nella II fascia d'istituto;*
- 5) *immissione in ruolo dei docenti iscritti nelle graduatorie regionali degli abilitati, a seguito di un anno di prova "rafforzato" con valutazione in*

itinerare da parte di un docente tutor e valutazione finale da parte di una commissione interna alla scuola;

L'anno di prova rafforzato con valutazione finale, molto più di qualsiasi prova orale attualmente prevista dalla delega n. 377, consentirà di selezionare i docenti abilitati in base alle reali competenze relazionali e metodologiche, alla conoscenza delle nuove tecnologie, delle strategie didattiche innovative e della modalità CLIL, nonché alla reale motivazione che li ha animati nella scelta della professione.

- 6) *attivazione “a macchia di leopardo”, esclusivamente negli ambiti territoriali e nelle classi di concorso per cui non siano disponibili docenti GAE o abilitati, docenti che si trovano nella 3 fascia d'istituto in possesso di 36 mesi di servizio, con espletamento della sola prova orale e formazione così come previsto nella fase transitoria. Sarebbe auspicabile che i colleghi accedessero non già al primo anno di tirocinio, bensì al secondo e terzo anno come da piano di formazione e reclutamento atteso che questi docenti già ricoprono posti disponibili e vacanti.*

Si ringrazia per l'attenzione.